

Trovate due bombe nella metropolitana
Per la Tass gli autori del fallito attentato sono gli estremisti nazionalisti
Tensione politica in attesa del Plenum

Allarme a Mosca
«Cercavano la strage»

Due falliti attentati terroristici nella metropolitana di Mosca. Si cercava la strage, giovedì sera, con bombe al tritolo su un vagone e all'ingresso di una stazione. La «Tass» individua i responsabili, non ancora noti, in «estremisti nazionalisti».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

MOSCA. La strage era stata programmata per le 22.30 di giovedì. Anche se a quell'ora la metropolitana non è così affollata come nelle fasce di punta...

di cui si è avuta egualmente conoscenza. L'agenzia ufficiale, sebbene non sia stato individuato, per quel che se ne sa, un solo responsabile, parla di nazionalisti a cui non piacerebbero i «processi in corso nel paese».



Una stazione della metropolitana a Mosca

cinque chili e mezzo di tritolo, è stato rinvenuto cinquantacinque minuti più tardi a molta distanza dal primo. Era all'ingresso della stazione «Vdnikh» ma mancava di timer.

Ungheria
Da martedì meno truppe sovietiche

BUDAPEST. Inizierà martedì prossimo lo sgombero di parte dei 62.000 militari sovietici di stanza in Ungheria. Il comandante in capo delle forze del Cremlino nel paese teatro della rivolta del 1956, il generale Matvei Burlakov, ha preannunciato che il ritiro coinvolgerà 22 unità e 10.000 uomini...

Rfg
Accordo sui missili tattici

BONN. Ad una settimana dal rimpasto di governo che ha visto la defenestrazione del ministro della Difesa Scholz, i partiti della coalizione di governo della Germania federale hanno raggiunto un accordo sulla spinosissima questione dell'ammmodernamento dei missili tattici presenti sul territorio nazionale.

Le agghiaccianti immagini dei georgiani attaccati dall'esercito smentiscono le tesi ufficiali dei primi giorni. Furono sparati anche colpi di pistola. «Una provocazione contro la perestrojka, indaghi il Parlamento»

Un film accusa: a Tbilisi massacro preordinato

Immagini inequivocabili e raccapriccianti quelle del film della manifestazione di Tbilisi: una provocazione a sangue freddo contro migliaia di cittadini pacificamente riuniti.



Carri armati presidiano a Tbilisi il palazzo del governo georgiano dopo aver disperso la folla di dimostranti

parabile la loro provocazione. Hanno lanciato i gas (velenosi e sconosciuti) perfino dentro le case della via Rustaveli.

Intervista a Dubcek
La Cecoslovacchia attacca la tv ungherese ma mercoledì si replica

ARTURO BARIOLI

BUDAPEST. Aspre reazioni da parte cecoslovacca alla intervista di Dubcek trasmessa dalla televisione ungherese che viene «cappata» anche a Bratislava.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIULIETTO CHIESA

MOSCA. Le immagini del film, girate da un gruppo di operatori sconosciuti ma esperti, scorrono sullo schermo posto sul palco della «Sala Bianca» della «Domkino», la casa del cinema.

venti morti pianificati da qualcuno. La manifestazione era pacifica. Qualcuno ha voluto trasformarla in tragedia nazionale, scavare un fossato incolmabile tra russi e georgiani.

è accaduto può essere stato concepito solo da forze che hanno ormai raggiunto il massimo dell'aggressività contro la democratizzazione. Altre provocazioni si stanno preparando.

vacchi, ma anche quella della intrusione di Dubcek negli affari interni ungheresi con le critiche rivolte a Kadar per l'assenza dato all'intervento del Patto di Varsavia nel '68.

Giappone-Unione Sovietica
Un aereo militare Urss viola per due volte spazio aereo nipponico

TOKIO. Un aereo militare sovietico ha violato per due volte la notte scorsa lo spazio aereo giapponese attorno all'isolaletta Rebun a nord-ovest di Hokkaido allontanandosi dopo essere stato intercettato da una caccia levatissimo in volo dalla base aerea di Chitose.

La giuria isolata dal resto del mondo fino al verdetto
I giudici decidono su North
Il colonnello Rambo rischia 60 anni

Una giuria di nove donne e tre uomini, isolata dal resto del mondo, ha cominciato a decidere il destino del colonnello North. Il giudice gli ha spiegato che il «me l'hanno ordinato i superiori» non vale come argomento di innocenza.

mie decisioni sono state prese in modo deliberato e sincero. Se invece avete ragione voi, vorrà dire che un altro giudice riaprì il processo, nel caso ci sia una condanna.



Oliver North

può rifiutarsi di andare a testimoniare. Non hanno costretto a venire a scagionare North nemmeno Reagan, che presidente non è più.